

Cliente: JAZZ FESTIVAL CITTA' DI MORTARA

Testata: L'INFORMATORE LOMELLINO

Data: 2 APRILE 2014

26

Mortara

Stefano
Bonfio

Si è concluso tra gli applausi il Jazz Festival, la tre giorni a tutto jazz organizzata da Liliana Vercelli. Un evento assolutamente unico, un'idea originale basata su un genere musicale spesso non sufficientemente valorizzato, che ha saputo coinvolgere persone di tutte le età. Con l'obiettivo cardine di attirare l'attenzione soprattutto dei più giovani appassionati, dando loro modo di "toccare con mano" la bravura di grandi professionisti. Oltre ad eccellenza musicale, la chiave di quest'evento è stata anche la varietà: il jazz, così come gli altri generi si può esprimere in vari modi. E allora, non è stato fatto mancare niente al pubblico mortarese, nulla lasciato al caso. Tra gli spettacoli infatti, c'è stato il concerto di apertura di Michela Calabrese, flautista affermata, per passare poi ad un concerti solisti per chitarra e pianoforte. Si continua poi con il Scm Jazz Quartet, diretto dal maestro Alberto Bonacasa e l'orchestra di Gabriele Comeglio insieme al duetto "Quei Due" che ha per protagonisti la figlia Caterina e il chitarrista Adam Taylor. Tris di cori gospel nelle chiese mortaresi, coro di voci femminili e ritorno alle grandi jazz band come quella di Claudio Allifranchini e la Big Band Dedale di Grignasco. L'elenco degli artisti naturalmente è stato ben più lungo, sta di fatto che la loro presenza e una sapiente progettazione nei minimi particolari dell'evento, hanno dato al pubblico mortarese, solo l'imbarazzo della scelta. E qualunque essa fosse, è stata premiata con buona musica e grandi talenti. Senza dimenticare la grande scelta dei luoghi dedicati alle esibizioni. Palco principale, per gli eventi serali, l'auditorium "Città di Mortara". Per gli spettacoli diurni invece, aperitivi in musica, musica in cortile e in vetrina, nei bar cittadini. Oltre alle esibizioni avvenute alla Scuola Civica, nelle chiese fino alla "merenda con musica" dedicata all'Open Day di Anffas.



Successo a cinque stelle per le sette note del jazz festival

Una galleria fotografica della tre-giorni in musica: sopra il coro gospel a San Lorenzo, a destra il concerto di Gabriele e Caterina Comeglio all'auditorium



A sinistra l'esibizione nella sala di palazzo del Moro di Scm jazz quartet



"Sono davvero soddisfatta per i risultati ottenuti da questo primo Jazz Festival mortarese. Per me è stata una grande scommessa, un rischio, sia per il periodo in cui è avvenuto, le location e difficoltà incontrate per l'assenza di particolari sponsorizzazioni, ma ne è valsa la pena ed è stato un gran successo. L'affluenza di spettatori è stata copiosa in ogni singolo concerto proposto. Mai mi sarei aspettata di trovare la sala di Palazzo del Moro piena al venerdì pomeriggio, o ancora, la chiesa di San Lorenzo gremita per il coro gospel alle 15 di un sabato pomeriggio primaverile". Queste le prime impressioni di Liliana Vercelli, organizzatrice e mente dell'evento che per tre giorni ha portato una ventata di buona musica jazz, insieme ai profumi della primavera addolcendo con melodie a volte rilassanti, a volte intense e profonde, le menti del pubblico mortarese. "Essere fermata per strada da una spettatrice - continua Vercelli - e sentirmi dire che si è risvegliata più contenta e serena dopo

E Liliana Vercelli pensa al bis

aver seguito uno degli spettacoli, è il complimento più bello e sincero che potessi ricevere. Vuol dire che le emozioni che gli artisti hanno cercato di trasmettere, sono arrivate in pieno. L'obiettivo principale di avvicinare i giovani è perfettamente riuscito, così come mettere in risalto la ricchezza e il talento che loro hanno dentro, attraverso le loro esibizioni e l'assegnazione delle meritate borse di studio." La città è stata dunque piacevolmente coinvolta da questa nuova idea, e la speranza è di riproporre una seconda edizione per il prossimo anno, avendo già ricevuto anche richieste di un "bis" perfino da qui a distanza di pochi mesi. "Ringrazio tutti gli artisti e coloro che hanno partecipato agli spettacoli e anche i fotografi dell'agenzia SGM che faranno una raccolta di tutte le foto, messa a disposizione di chi le desidera - conclude Vercelli - spero di aver modo di riproporre quest'idea già l'anno prossimo e perché no, per tanti anni a venire." (s.b.)